

AI DIRETTORI
LE DIREZIONI CENTRALI
ED I SERVIZI

AI DIRETTORI
COMPARTIMENTALI

AI DIRIGENTI
GLI UFFICI CENTRALI
NON INCARDINATI

e, p.c. AL PRESIDENTE
DELL'ORGANISMO
INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

ALL'UFFICIO STRUTTURA
TECNICA PERMANENTE
PER L'OIV

LORO SEDI

OGGETTO: Ciclo della pianificazione 2026-2028.

Si riportano di seguito le indicazioni operative riguardanti il ciclo della pianificazione 2026-2028.

PREMESSA

In considerazione dei rilevanti oneri posti a carico dell'Ente dall'art.1, comma 867, della legge 30 dicembre 2024 n. 207 (legge di bilancio 2025), che ricadono pesantemente sugli equilibri di bilancio, la programmazione delle attività dovrà essere improntata al rispetto di rigorosi criteri di riduzione della spesa, limitando le iniziative a quelle indispensabili al funzionamento dell'Ente e dei servizi erogati, alle misure obbligatorie in virtù di vincoli di legge o contrattuali e dando priorità a quelle finalizzate alla realizzazione e all'incremento delle entrate a beneficio del bilancio.

Trattasi di criterio di ordine generale che deve intendersi riferito a tutti gli ambiti del ciclo della performance indicati nel prosieguo della presente circolare ed al quale Vi invito ad attenermi scrupolosamente.

In questo contesto, le proposte di nuove iniziative progettuali per le future annualità andranno attentamente considerate e circoscritte a situazioni di stretta e indifferibile necessità non comportanti nuovi oneri, o comportanti impegni del tutto marginali; i Direttori responsabili di progetti già deliberati dagli Organi ed in corso nella corrente annualità, con sviluppo previsto nel 2026 e in anni successivi, avranno cura di sottoporre a revisione le predette iniziative proponendo, ove praticabile, le misure opportune e necessarie, eventualmente già in relazione al corrente anno, finalizzate al conseguimento di un significativo contenimento dei relativi oneri.

L'Ufficio Amministrazione e Bilancio curerà, secondo le indicazioni dei Vertici, le misure di coordinamento e di preventiva verifica di compatibilità delle proposte programmatiche e delle spese ad esse correlate.

In linea con le previsioni dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (istitutivo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO) si raccomanda, come di consueto, la massima attenzione affinché vengano assicurati, sin dalle fasi di prima impostazione, il necessario coordinamento interno e la reciproca integrazione tra le Strutture nella definizione dei diversi processi di pianificazione settoriale che dovranno confluire organicamente nel PIAO.

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO

Ai fini di una corretta ed efficace programmazione:

- è necessario fare riferimento **all'impostazione e ai contenuti del PIAO 2025-2027**, rispetto al quale il PIAO 2026-2028 si pone come documento di aggiornamento annuale, avendo quindi cura di garantire, in assenza di rilevanti novità o di modifiche sostanziali del quadro di rispettivo riferimento, continuità e coerenza di obiettivi e di finalità da perseguire.
- **continuano ad avere vigore le previsioni**, non espressamente modificate dall'articolo 6 del citato decreto legge n. 80/2021, **del decreto legislativo n. 150/2009, così come quelle del vigente SMVP e delle Linee guida della Funzione Pubblica in materia di performance**, con specifico riguardo alla tempistica degli adempimenti e alle modalità di definizione di obiettivi, indicatori e target nonché alla differenziazione tra performance organizzativa e performance individuale.
- come nel 2025, occorre prevedere obiettivi volti a favorire l'inclusione sociale e l'accessibilità delle persone con disabilità, in linea con le previsioni di cui al d.lgs. n. 222 del 13 dicembre 2023 (*Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità*, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227 che ha apportato modifiche al d.lgs. n.150/2009).
- la programmazione degli obiettivi dovrà essere articolata di norma con riferimento **all'intero arco triennale di interesse (2026-2028)**, evitando, ove possibile e praticabile, proposte di obiettivi riferiti alla sola annualità 2026.
- rimane fattore di particolare rilevanza la preventiva considerazione delle esigenze e delle valutazioni espresse dagli **stakeholder di riferimento**.

2. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA PIANIFICAZIONE

Con riferimento alla pianificazione delle attività per il prossimo triennio, le SS.LL. avranno cura di elaborare proposte articolate in progetti e/o iniziative di miglioramento/efficientamento dei processi gestiti, tenendo conto della valutazione iniziale dello stato delle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili al fine di verificare la praticabilità delle iniziative stesse.

Per le definizioni, e relative differenziazioni, tra **progetti e processi** si fa rinvio al SMVP.

Le proposte saranno formulate secondo i seguenti criteri di ordine generale, indicati nello stesso SMVP:

- coerenza con la programmazione economico-finanziaria nel rispetto del Regolamento di adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI e delle citate previsioni della legge di bilancio 2025;
- integrazione tra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, all'integrità e all'anticorruzione, avuto riguardo anche alle misure previste nella Carta dei Servizi dell'Ente;
- digitalizzazione dei processi, ove possibile;
- sostenibilità informatica degli interventi previsti;
- pari opportunità ed assenza di discriminazioni;
- rispetto della normativa in materia di privacy anche mediante il supporto della Direzione Organizzazione e Gestione della privacy e monitoraggio del sistema qualità dell'Ente e del *Data Protection Officer* (DPO);
- valorizzazione degli aspetti relativi alla *valutazione partecipativa* della performance organizzativa.

Con riferimento alla integrazione tra i cicli della performance, del bilancio e della programmazione strategica, al fine di favorire la coerenza nei contenuti e l'allineamento temporale dei tre cicli di programmazione, dovrà essere assicurata attenzione ai seguenti profili:

- attivare da subito il coordinamento e confronto preventivo con gli altri Uffici e con le Società *in house* che dovranno fornire apporti per la realizzazione dei progetti/iniziative, concordando gli ambiti di collaborazione e definendo i relativi step operativi, allo scopo di ottenere utili sinergie ed ottimizzare l'impiego delle risorse anche in ragione della realizzazione di progetti di maggiore impatto, evitando nel contempo duplicazioni o sovrapposizioni di iniziative;
- garantire, come sopra evidenziato, il massimo contenimento dei costi;
- procedere al preventivo esame della capacità di autofinanziamento dei progetti, delle iniziative e delle attività, sia nuovi che in prosecuzione, attivando da subito le necessarie interlocuzioni con l'Ufficio Amministrazione e Bilancio;
- privilegiare iniziative e progetti innovativi per la Federazione che possano determinare un significativo incremento/miglioramento dei servizi o un incremento di redditività.

Per quanto attiene in particolare alla formulazione delle **proposte di obiettivi di performance**, gli stessi dovranno avere riguardo alle seguenti dimensioni:

- obiettivi di efficacia ed efficienza, anche con riferimento a quanto previsto dalla Carta dei Servizi;
- obiettivi di trasparenza ed anticorruzione;
- obiettivi di semplificazione;
- obiettivi di digitalizzazione;
- obiettivi finalizzati alla piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione;
- obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere;
- obiettivi di valutazione partecipativa, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo 5.5.3. del Sistema di Misurazione e Valutazione della Federazione, cui si fa integrale rinvio. In particolare, si ricorda che dovrà essere assoggettato a valutazione partecipativa **almeno 1 servizio/attività per almeno 4 delle 5 macro categorie di servizi/attività** come indicate nella tabella di pagina 28 del SMVP.

Si rinnova inoltre l'invito alle strutture interessate (**Direzione Risorse Umane e Organizzazione, Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Attività Ispettive e Relazioni con il Pubblico, Direzione Presidenza e Segreteria Generale, Direzione Sistemi Informativi e Innovazione, Servizio Patrimonio e Affari Generali**) a valutare il più ampio utilizzo, nel contesto

della pianificazione 2026, degli indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche individuati dal Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 80611 del 30 dicembre 2019 e recepiti nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Federazione.

Detti indicatori comuni andranno comunque monitorati in quanto i dati relativi al loro andamento dovranno essere in ogni caso rilevati a consuntivo dall'Ente e pubblicati sul Portale della Performance - Dipartimento della Funzione Pubblica – entro il 31 gennaio 2027.

Sin dalla fase di prima impostazione dei progetti e delle iniziative di miglioramento dei processi e delle attività, si raccomanda inoltre di dedicare particolare attenzione alla chiara definizione dei ruoli, dei tempi e delle responsabilità connesse alla realizzazione di ciascuna iniziativa. Al riguardo, fatta salva la consueta successiva formalizzazione entro il mese di novembre, si ribadisce l'opportunità di avvalersi in più ampia misura già nella fase prodromica, per i progetti e le attività che lo consentono, dei diagrammi di Gantt quale utile strumento di pianificazione e controllo dello stato di avanzamento delle iniziative, in linea con il SMVP e con gli indirizzi dell'OIV.

3. RACCORDO CON LA PIANIFICAZIONE DI BUDGET

Al fine di garantire un sempre più stretto raccordo con la pianificazione economico-finanziaria e consentire una tempestiva valutazione in merito ai complessivi equilibri di bilancio, **entro e non oltre il 31 luglio** le SS.LL. dovranno provvedere alla valorizzazione in SAP delle previsioni relative al budget economico, a quello degli investimenti/dismissioni e al budget dei progetti per l'esercizio successivo.

Ciò al fine di consentire all'Ufficio Amministrazione e Bilancio di attendere alle elaborazioni necessarie a sottoporre ai Vertici, **entro il successivo 5 settembre**, un prospetto riassuntivo delle previsioni di budget formulate dai Centri di responsabilità centrali, con raffronto con le risultanze relative al consuntivo 2025, provvedendo in forma aggregata per quanto attiene agli Uffici periferici dell'Ente.

La tempestiva conoscenza e valutazione di detti elementi economico-finanziari assume rilievo determinante in funzione dell'apprezzamento della sostenibilità dei piani di gestione e sviluppo delle attività e dei progetti presentati nonché ai fini del prosieguo dell'iter di pianificazione.

Si raccomanda infine alle Strutture committenti dei servizi alle Società in house di sensibilizzare le stesse affinché forniscano gli elementi necessari in tempo utile ad assicurare il rispetto del termine di valorizzazione del budget di cui sopra.

4. ITER DELLA PIANIFICAZIONE 2026-2028

Come nelle precedenti annualità sarà avviata una prima fase di confronto ed interlocuzione interna tra le Strutture, con il coordinamento della Direzione Segreteria Organi Collegiali e Pianificazione, dell'Ufficio Controllo di Gestione ACI e Monitoraggio della Performance degli Uffici Periferici, dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio e con la partecipazione dell'Ufficio-Struttura Tecnica Permanente per l'OIV.

L'iter della pianificazione si svolgerà secondo la seguente tempistica.

a) Entro il 27 giugno 2025

1) Proposte progettuali

Le strutture in indirizzo avranno cura di definire eventuali **nuove proposte progettuali di interesse, generalmente di durata pluriennale, o di indicare le fasi di sviluppo di progetti pluriennali già deliberati ed assegnati.**

A tal fine dovrà essere compilata per ciascuna iniziativa progettuale la scheda progetto riportata in allegato (*all._1*), da inviare entro la data di cui sopra ai seguenti indirizzi mail ***ufficiosegretariogenerale@aci.it, ufficio.pianificazione@aci.it, segreteriaufficiobilancio@aci.it, oiv@aci.it.***

Nell'ambito di ciascuna scheda andrà debitamente compilata la sezione relativa alle prime previsioni di budget riferite alle ipotesi progettuali presentate, la cui indicazione costituisce elemento essenziale di valutazione per i Vertici ai fini di eventuali indicazioni correttive agli Uffici e dei successivi step di pianificazione.

Per le *proposte progettuali* che necessitano di procedure informatiche, la Direzione Sistemi Informativi e Innovazione, con separata comunicazione, fornirà istruzioni di dettaglio ai fini dei relativi adempimenti.

2) Indicatori di valore pubblico

In relazione ai quattro principali ambiti di valore pubblico, le strutture di seguito indicate avranno cura di compilare ed inviare, entro la medesima data del 27 giugno p.v. e agli stessi indirizzi di cui sopra, una scheda contenente prime indicazioni circa gli ambiti di valore pubblico rispettivamente presidiati, utilizzando **i fac-simile allegati:**

- **Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali** - valore pubblico: *Servizi amministrativi e fiscali in campo automobilistico (all. 2A);*
- **Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo, previa intesa, ove necessario, con le altre Strutture dell'Ente competenti per materia** - valore pubblico: *Sicurezza, educazione stradale, Infomobilità e studi automobilistici (all. 2B);*
- **Divisione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti** - valore pubblico: *Soci (all. 2C);*
- **Direzione Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali** - valore pubblico: *Sport automobilistico (all. 2D).*

Al riguardo si richiama l'attenzione delle strutture interessate sui seguenti aspetti:

- ciascuna scheda di valore pubblico dovrà prevedere, possibilmente in linea di continuità con quanto operato nel PIAO 2025-2027, l'indicazione di **autonomi indicatori e target** (diversi da quelli previsti per gli obiettivi di performance organizzativa delle Strutture di riferimento) riferiti a ciascuna annualità del triennio. Si tratta quindi **di individuare più indicatori di outcome/impatto, e connessi target**, idonei a misurare l'incremento del benessere generato sui cittadini e sulle imprese dall'azione programmata in quel particolare contesto di attività;
- poiché il valore pubblico va misurato e rappresentato in termini incrementali è fondamentale indicare **la baseline riferita all'anno 2025**, in rapporto alla quale poter concretamente misurare l'impatto delle strategie previste. Altrettanto rilevante è l'individuazione di una fonte oggettiva, e ove possibile esterna all'amministrazione, alla quale attingere per l'acquisizione dei dati necessari a misurare il livello di target raggiunto;
- fare riferimento alla rappresentazione degli ambiti e dei livelli di valore pubblico da raggiungere, e dei rispettivi indicatori e target, come sopra accennato, presuppone

ovviamente che gli stessi siano supportati dalla contestuale elaborazione, a cura delle strutture interessate, di obiettivi operativi conformi funzionali alla piena attuazione delle strategie di valore pubblico indicate.

Entro il 15 settembre 2025

Tutti i Dirigenti in indirizzo dovranno trasmettere, alle caselle e-mail ***ufficiosegretariogenerale@aci.it***, ***ufficio.pianificazione@aci.it*** e ***oiv@aci.it***, la seguente documentazione:

1. una **relazione generale illustrativa** dei piani, delle iniziative e dei programmi di attività che si intendono sviluppare;
2. la **versione definitiva delle schede progetto** (*all.1*) di rispettiva pertinenza e, ove previste, le relative schede tecnico-informatiche;
3. l'**elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno** (previa eventuale intesa con la Direzione Sistemi Informativi e Innovazione ove siano coinvolti aspetti informatici), anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati (*all.3*);
4. le **modalità e le azioni finalizzate a realizzare l'inclusione sociale e la piena accessibilità all'amministrazione, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità** (*all.4*);
5. la scheda contenente le conseguenti **proposte di obiettivi di performance triennali della struttura** con i relativi indicatori e target (*all.5*);
6. l'analisi **SWOT** (*all.6*).
7. le Direzioni direttamente interessate agli ambiti di **valore pubblico** come indicate al presente paragrafo sotto la lettera a), n. 2, avranno inoltre cura di inviare entro la stessa data anche la versione definitiva delle schede di **valore pubblico** di rispettiva pertinenza.

c) Entro il 15 dicembre 2025

In relazione ai piani di interesse assorbiti dal PIAO ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, le sotto riportate Strutture invieranno i contributi di rispettiva competenza da inserire nelle pertinenti sezioni del PIAO 2026-2028:

- RPCT: *Rischi corruttivi e trasparenza*;
- Direzione Risorse Umane e Organizzazione: *Programmazione dei fabbisogni del Personale e formazione, azioni positive, anche con il coinvolgimento del Comitato Unico di Garanzia, organizzazione del lavoro agile*;
- Direzioni Sistemi Informativi e Innovazione e Servizio Patrimonio: *Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio*;
- Direzioni Sistemi Informativi e Innovazione: aggiornamento del Piano triennale per l'informatica (triennio 2026-2028), che confluirà anch'esso nel PIAO come allegato tecnico.

L'Ufficio Pianificazione rimane a disposizione per ogni supporto e chiarimento.

Con i migliori saluti.

Allegati

IL SEGRETARIO GENERALE

(Vincenzo Leanza)